

La Commissione, così come previsto dal bando, constata di avere a disposizione 100 punti così ripartiti:

30 punti per i titoli;

70 punti per il colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

10 punti per i titoli di carriera

4 punti per i titoli accademici e di studio

4 punti per le pubblicazioni e titoli scientifici

12 punti per il curriculum formativo e professionale.

Nel caso in cui i punti, attribuiti ai titoli rientranti in ciascuna di tali categorie, superino il massimo a disposizione, il punteggio verrà ridotto conseguentemente.

La prova-colloquio è volta ad accertare il possesso delle capacità professionali acquisite nell'arco dell'intera carriera in relazione alla specificità del posto da ricoprire nell'Azienda.

Il superamento della prova-colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 47/70.

La Commissione passa, quindi, a stabilire i criteri di valutazione dei titoli così come previsti dal Bando.

TITOLI DI CARRIERA (MAX PUNTI 10)

Al fine dell'attribuzione dei punteggi, previsti per tali titoli, vengono richiamate le disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483/97:

I servizi svolti in qualità di volontario, precario e similari, giusta quanto stabilito dall'art. 20 del D.P.R. n. 483/1997, non saranno valutati nella presente categoria in quanto non equiparabili al servizio di ruolo.

- servizio presso Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Enti e altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a selezione

punti 1 per anno di servizio

In ottemperanza al disposto dal 483/97 si stabilisce:

- i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile, considerando come mese intero periodi continuativi di giorni 30 o frazioni superiori a 15 giorni. Non saranno valutati periodi di servizio pari o inferiori a 15 giorni;
- in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato
- i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal C.C.N.L.

La Commissione determina, inoltre, i seguenti criteri generali per la valutazione dei titoli di carriera:

- i servizi sono valutati fino alla data della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000;
- i certificati, per essere oggetto di valutazione, devono essere rilasciati dal legale rappresentante dell'Ente o da chi autorizzato per legge;
- I servizi prestati all'estero e nei Paesi in via di sviluppo nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro come Dirigente Medico Disciplina Medicina Legale sono valutabili con lo stesso punteggio previsto per il servizio di ruolo prestato in Italia, se riconosciuto con decreto ministeriale.
- Nel caso di mancata indicazione del giorno o del mese di servizio iniziato, il tempo viene conteggiato dall'ultimo giorno del mese o dall'ultimo mese dell'anno cui si riferisce; nel caso di mancata indicazione del giorno o del mese di servizio ultimato, il tempo viene conteggiato dal primo giorno del mese o dal primo mese dell'anno cui si riferisce;
- non saranno valutati i servizi prestati anteriormente al conseguimento della specializzazione;
- non saranno valutati gli incarichi svolti dai concorrenti in dipendenza del servizio espletato quale compito di istituto;
- In analogia a quanto disposto dall'art. 56, comma 1, del D.P.R. n. 483/1997, al servizio nella disciplina è equiparato il servizio in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° Livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (MAX PUNTI 4)

Sono valutati con un punteggio attribuito dalla Commissione, con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con la Posizione Funzionale da conferire.

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI (MAX PUNTI 4)

La Commissione stabilisce che le pubblicazioni saranno valutate in relazione a:

- dell'originalità della produzione scientifica;
- dell'importanza della rivista;
- della continuità e dei contenuti dei singoli lavori;
- del grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire;
- dell'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.
- della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
- del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità.

I titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

Saranno valutate le pubblicazioni edite a stampa (non manoscritte né poligrafate).

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (MAX PUNTI 12)

Nell'ambito di tale categoria vengono valutate, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997, le attività professionali e di studio, non riferibili a titoli, già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale, acquisito nell'arco della intera carriera dai candidati, con riferimento alla Posizione Funzionale oggetto della presente procedura. La Commissione di Valutazione, unanimemente, stabilisce di individuare le sotto elencate attività:

* servizi svolti presso Aziende U.S.L., Aziende Ospedaliere, reparti universitari, regioni, province, comuni ed altre pubbliche amministrazioni, al di fuori dei casi di servizi valutati nei titoli di carriera (medico interno con compiti assistenziali, medico volontario, servizi di guardia medica in forma attiva, medico generico convenzionato, ecc.), a seconda dell'attinenza alla Disciplina oggetto della presente procedura;

* attività prestata a seguito dell'assegnazione di borse di studio o progetti di ricerca;

* incarichi di insegnamento conferiti da Enti Pubblici, che saranno valutati in rapporto alle tipologie degli stessi;

* partecipazione a corsi di aggiornamento, congressi e similari, con valutazione riferita alla rilevanza e durata degli stessi, alla qualità della partecipazione del candidato, all'attinenza del corso alla Disciplina oggetto del concorso;

* corsi di perfezionamento propri della Disciplina oggetto del concorso;

* altri titoli a seconda dell'attinenza alla Disciplina oggetto della presente procedura.

Non verranno valutate le idoneità conseguite in concorsi relativi alla posizione funzionale a concorso o in posizioni funzionali inferiori ed i titoli conseguiti prima dell'acquisizione della laurea.

Il punteggio relativo all'intera categoria del curriculum formativo e professionale verrà attribuito globalmente e sarà adeguatamente motivato, con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo.

La Commissione stabilisce, altresì, i criteri per la valutazione della prova colloquio (min. 47 e max 70) come di seguito specificato:

- 1) Grado di conoscenza dell'argomento: aderenza al quesito estratto, esaustività dei contenuti, assenza di errori o imprecisioni max 35 punti.
- 2) Chiarezza espositiva ed appropriatezza del linguaggio tecnico / scientifico: capacità di esporre l'argomento in modo corretto, fluido e chiaro con utilizzo di idonea terminologia tecnico scientifica max 15 punti;
- 3) Capacità critiche: capacità di rielaborare in modo critico e personale i contenuti esposti (con riferimento, ad esempio, alla pratica professionale, alle linee guida, alla letteratura vigente) max 20 punti.